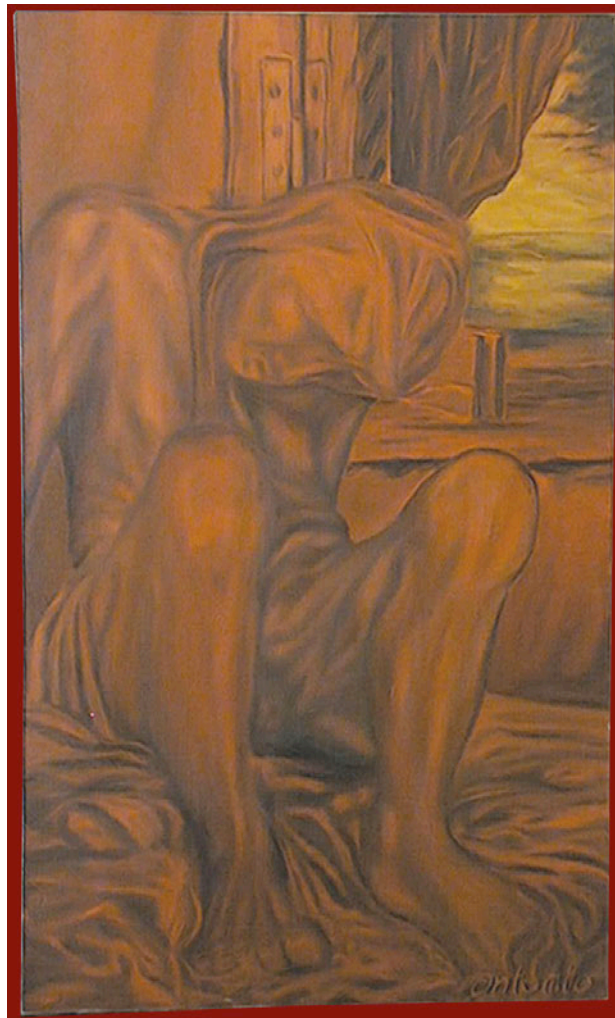


rubato



*d'intorno
vuoto di me
avverto*

*11 ottobre 2000
17 e 11*

solitario
che intorno
è vuoto di me
d'adesso ricordato

mercoledì 24 agosto 2016
8 e 00

se pure
da intorno
dalle cose ad irradiare
avverto d'essere raggiunto
fino a di dentro la pelle

mercoledì 24 agosto 2016
8 e 02

*voglio scorrere come l'acqua
la mente vuole gelarsi come cristallo
il sole mi dà ragione
le nuvole torto*

30 aprile 1976

nel volume del mio corpo organismo
del panorama in sé
ch'avviene di sé
dell'emulari ad avveriri
di mostramento a me
fa resi
per me
scenari di vivari

mercoledì 24 agosto 2016
8 e 04

alli volumi del corpo mio di dentro
dell'emulari
si fa copioni
e di dettari
di dentro alla mia carne
rende di sé
in proprio
ad inventare
l'andari

mercoledì 24 agosto 2016
8 e 06

quando in sé
di sé
non v'è parte per sé
del dentro a lui
da immerso in lui
di senza compitar
d'assegnazione
m'avverto abbandonato

mercoledì 24 agosto 2016
8 e 08

*vado portando merci ad un mercato che non le prevede
21 aprile 1992*

quando
del corpo mio
a figurar di prenotato
d'interpretar di sé
non scaturisce in sé
d'una parte

mercoledì 24 agosto 2016
8 e 10

a me
che d'attraverso lui
a cui
sono d'immerso
di previsare in sé
di sé
scaturisce nulla
dello donare a me
di conduttare suo

mercoledì 24 agosto 2016
8 e 12

ruolo d'artare
quando il corpo mio organisma
s'esegue a destreggiare d'arte

mercoledì 24 agosto 2016
9 e 00

conoscere che sa fare il corpo mio
che di memoria
s'è registrato
quanto s'è fatto
a destreggiare in sé

mercoledì 24 agosto 2016
12 e 00

di solo quanto di sé
s'è d'accaduto in sé
che s'è dato in registrarli

mercoledì 24 agosto 2016
12 e 02

che di quanto in sé
non s'avvenuto ancora
di ricordare a reiterare
non può rendere formale
d'emulari

mercoledì 24 agosto 2016
12 e 04

che quindi
di quanto
non s'è reso a registrato alla memoria
non può
di reiterare
dello dettare a sé
nello mimare

mercoledì 24 agosto 2016
12 e 06

quando all'avvertir movenze in silenziare
e a non capir ancora
che della memoria
si faceva dei reiterare
dell'ispirazione
inventai l'interpretari

mercoledì 24 agosto 2016
13 e 00

la grandezza del meccano mentale
che a far tutto di sé
compone l'organisma homo

mercoledì 24 agosto 2016
14 e 00

e me
che da immerso ad esso
ne sono a fare
di secondar
la dimensione

mercoledì 24 agosto 2016
14 e 02

il corpo mio di homo
che fatto di biòlo
della vivenza
compie
nei parziali
tutte le funzioni

mercoledì 24 agosto 2016
14 e 04

di me
che so' qua dentro
dove
son fatto d'intanato

mercoledì 24 agosto 2016
14 e 06

a d'intanato
e come
che ad essere diverso
dello dimensionar di quanto
cosa intervengo

mercoledì 24 agosto 2016
14 e 08

la vita del corpo mio organisma
e me
che ad avvertire
di che si svolge in esso

mercoledì 24 agosto 2016
18 e 00

di quanto si svolge in esso
e me
che di diverso
so' d'avvertire cosa

mercoledì 24 agosto 2016
18 e 02

il corpo organisma
e delli correntar che in esso
s'aggira

mercoledì 24 agosto 2016
18 e 04

dell'avvertir di che transusta in sé
è la memoria sua
che di registrar costante in sé
di sé
poi
fa di reiterare alla lavagna sua
dell'emulari
a suggerir vividescenze

mercoledì 24 agosto 2016
18 e 06

vividescenze
che il corpo mio organisma
fa d'ospitar
dei rumorare in sé

mercoledì 24 agosto 2016
20 e 00

di quanto a circuitare
alli tessuti miei del corpo
e il modo a far di suo
dell'inventar
chi sono

mercoledì 24 agosto 2016
20 e 02

che me
a credermi finale
di millantare
senza ancora capir di come a fare
afferma dell'avvertire

mercoledì 24 agosto 2016
20 e 04

comunque sia
a far dello confine
di lui che vive sé
e il transpondare
a me

mercoledì 24 agosto 2016
20 e 06

il corpo mio organisma
d'immaginare
fa dello generare in sé
di che prendo per me

giovedì 25 agosto 2016
16 e 00

di causticare dei confrontar diversità tra d'essi
passa di sé
le briglie a me
perché mi prenda a governar di lui
dell'orchestrare

giovedì 25 agosto 2016
16 e 02

del chiacchierare suo
dello propriocettivare in sé
il corpo mio
d'organismare
rende di sé
e poi
l'avverte a me

giovedì 25 agosto 2016
17 e 00

storie fatte di lampi
che si producono a sé
del corpo mio
e me
di millantare
afferma d'avvertire

giovedì 25 agosto 2016
17 e 02

di dentro al corpo mio
dello reticolare suo
a far dello propriocettivare
d'esso s'avviene

giovedì 25 agosto 2016
21 e 00

il corpo mio organisma
registra in sé
di sé reticolando
soltanto lampi d'adessi
e poi riemette in sé
quanto di registrando
ha fatto

giovedì 25 agosto 2016
22 e 00

che di reiterar di sé organisma
del registrato alla memoria
anch'essa d'organisma
si ridispone a personare sé
in sé
di quanto

giovedì 25 agosto 2016
22 e 02

che per quanto stato
 fu dei prima
 d'istantanear d'insieme
 s'è fatto in registrato
 e nello reiterar d'organismare
 ridiviene in sé
 a far di sé
 dello medesimando adesso

giovedì 25 agosto 2016
 22 e 04

che dell'adesso
 di confondendo me
 del corpo mio di mimatore
 so' a fare
 d'essere lui

giovedì 25 agosto 2016
 22 e 06

che dello continuar
 di che faceo d'allora
 dello reiterar
 dalla memoria
 all'ibridar di compostare la lavagna
 il corpo mio organisma
 prende a dettato
 e dell'andare suo
 ad attimar di persistenza
 diviene a me avvertire
 e mio l'adesso

giovedì 25 agosto 2016
 23 e 00

ma dello cambiar scenario
 scorre del fuori
 ad avvertir d'esso l'adesso
 delli mancar d'addendi a supportare
 s'è fatto
 quanto di lui organisma
 a mio improntato
 dello vertiginare

giovedì 25 agosto 2016
 23 e 02

*a provenir d'allora
 che per le prime volte avvenne
 a non riuscir d'esser di scena
 se pur con tutti i pezzi intorno
 di "scheltri in cimitero" presi espressione
 ch'almeno quella
 a disegnare me
 di me
 faceva presente spettatore*

*6 febbraio 2002
 17 e 32*

*a galleggiar di metafisico
 sono transcienza*

*9 febbraio 2004
 9 e 20*

scena d'allora
 che nel durante di adesso
 per quanto
 di diverso fatta da intorno
 a non supportar del mio
 di personato a persistere
 rende dello vertiginare
 lo motorare
 dello continuar dei prima

venerdì 26 agosto 2016
 11 e 00

a causticar di doppio
 la scena a reiterare
 il corpo mio organisma
 delli vertiginare in sé
 a me
 fa d'illusorio
 a disperare

venerdì 26 agosto 2016
 11 e 02

ad emular del suo
 il corpo mio organisma
 fa presentar propriocettivo di sé
 a me
 che d'essere ad esso
 di stazionare d'adessi
 gli svolgimenti
 d'illusionar
 patisco d'essi

venerdì 26 agosto 2016
 12 e 00

ma poi
 delli sbordar dell'uno e dell'altro adessi
 dei temporar gli svolgimenti
 alli diversar differenziali
 di causticar dell'uno e dell'altri
 delli mimari
 fa somma
 ad umorar pirari
 o vuoto
 alli sottrarri

venerdì 26 agosto 2016
 12 e 02

di dentro il corpo mio organisma
 delli scenar co' intorno
 alli vagar di me
 d'immaginar autonomi della memoria
 a intellettar della lavagna

venerdì 26 agosto 2016
 12 e 04

pezzi da intorno
che a penetrar di dentro
innesca alla memoria
a reiterare alla lavagna
lo propriocettivare
ad emular della sordina
delli mimar di carne in sé
i seguitari

venerdì 26 agosto 2016
15 e 00

delli verare che fa
dei propriocettivare
li vivare in sé d'organismare
di sé

venerdì 26 agosto 2016
15 e 02

il corpo mio organisma
che d'illudere me
fa delli verare
in sé
dei produttar di sé
delli propriocettivare a sé

venerdì 26 agosto 2016
15 e 04



quando da intorno alla mia pelle
fo dello mirar d'ingresso
del figurare fatto
da un oggetto

venerdì 26 agosto 2016
18 e 00

che del penetrare alla mia pelle
è della radianza
che d'un figurare
fa dello transduttar del fronte
a dentro la struttura
che si contiene

venerdì 26 agosto 2016
18 e 02

che del penetrar della radianza
a far dell'invasione
del corpo mio organismo
nello reticolar della struttura sua
è a dilagar circuitare

venerdì 26 agosto 2016
18 e 04

che dello dilagar circuitare
giunge a risonar degl'uguagliari alli registri
che resi delli cablar che già s'è fatti
della memoria in sé
è d'oramai
di sedimento

venerdì 26 agosto 2016
18 e 06

che a delli risonare
di raddoppiar che arriva in sé
a rendersi sorgente
che di far gl'ecari
è fonte a riproietto
alla lavagna

venerdì 26 agosto 2016
18 e 08

che delli coincidar del dentro a reiterare
con quanto da fuori
è stato a penetrare
chiama di me
d'attenzionare alla lavagna
a quel che appare d'essa
d'organismare

venerdì 26 agosto 2016
18 e 10

che a colorar l'interno della lavagna dell'esposto
a percepir di persistenza
dello retroriflettere alla memoria
si presta ad esser
di registrato ancora

venerdì 26 agosto 2016
18 e 12

meccano a funzionare
che dello incrementar del sedimento
a reiterar di sé
alla lavagna
fa dello vividescenziar
di sempre più d'ampio

venerdì 26 agosto 2016
21 e 00

e dello riproietto di sé
a rafforzar di spazi
di che colora alla lavagna
del propriocettivar d'aggiunta
è ancora a fare

venerdì 26 agosto 2016
21 e 02

dell'inventar delli propriocettivare
è lo pensare
che d'emular nuovi complessi
s'allarga l'intuitare

venerdì 26 agosto 2016
21 e 04

parametri d'aggiunta
d'adesso e prima
a modellar chi sono
sarei di raccontare d'altro
di quanto feci d'allora

venerdì 26 agosto 2016
21 e 06

ma della compagnia di quanti
a confermare
di perdere sarei

venerdì 26 agosto 2016
21 e 08

d'essere in vita
che della vita
cosa ho osservato
a far sedimentato

venerdì 26 agosto 2016
21 e 10

che a reiterar di solo quanto
mi trovo
a preveder per me
dell'annoiato

venerdì 26 agosto 2016
21 e 12

esistere alla vita
e che cos'è la vita

venerdì 26 agosto 2016
21 e 14

di fronte alla mia pelle
sulla parete della stazione ferroviaria di orvieto
c'è un orologio
che di corrispondenza
a nitidezza brilla ancora
di dentro del volume
della mia pelle

sabato 27 agosto 2016
8 e 00

di quanto avverto qui
dello portarmi appresso ora
è l'orologio in emulari
che di dentro la mia pelle
ancora allo vivere
c'è tutto quanto di quel giorno
che ad essere in orvieto
a posseder delli scenare
di scorrere d'esterno e dell'interno
sono stati

16 e 00 sabato 27 agosto 2016

di quel che trovo adesso
a dentro la mia pelle
è lo scorrere di mio
dell'avvenendo interno
al volume mio vivente

sabato 27 agosto 2016
16 e 02

d'esistere che fo
di dentro della vita del corpo
a immerso d'essa

sabato 27 agosto 2016
16 e 04

di che m'è stato raccontato
e d'aver preso quanto
a storia mia d'esistere

sabato 27 agosto 2016
16 e 06

ma di scoprir molto di più
m'ho fatto
del tempo mio vissuto
che il corpo mio organisma
ha reso di disposto
a me

sabato 27 agosto 2016
16 e 08

racconti diversi
da qui e da là
che ho pescato
a raccontar del mio

sabato 27 agosto 2016
18 e 00

il corpo mio organisma
e di quanto
d'esso
da in esso
gl'ho notato
di come è reso
e rende lui

sabato 27 agosto 2016
18 e 02

il corpo mio organisma
di come a funzionar di sé
di lui
si rende a me

sabato 27 agosto 2016
18 e 04

il corpo mio organisma
e che ci faccio
da immerso a lui

sabato 27 agosto 2016
18 e 06

ad essere ad orvieto
nella stazione dei ferroviare
ove l'orologio alla parete
rende radiare suo del luminare
che alla mia pelle
di penetrare
nel trapassar lo retinare
trasduce e s'entra a dilagare
alla mia carne
di mille volte
dell'interno
ad incrociare

domenica 28 agosto 2016
10 e 00

che a trasduttar dei lievi
l'energie che porta
nel divenir dilago alla mia carne
allo retar che trova
dello mio organismo
s'insinua a tutto
di frequentare

domenica 28 agosto 2016
10 e 02

e dell'energie che porta di sé
in quantistar dello ritmerare l'ondare
all'incontrar di percorrenza
pezzi d'uguale
nel risonar dei coincidare
ingranda a raddoppiar l'ondari
che dello proseguir li dilagare
a percorrenza
si va alla cerca
d'altre frazioni
che d'uguagliare
fa di proliferare anch'esse
ad aumentar popolazioni
alli mandari

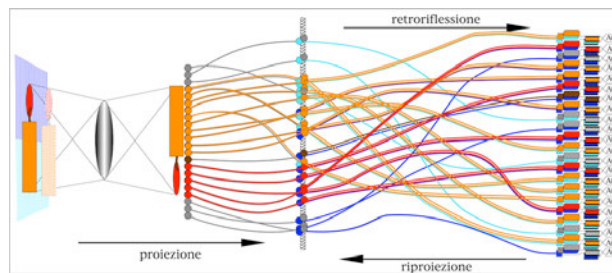
domenica 28 agosto 2016
10 e 04

quando a futuro
delli medesimari
si fa
l'anticipari

domenica 28 agosto 2016
14 e 00

che del preveder
dalla memoria a riproietto
la corsa in campo
di quanto ancora di adesso
non è d'avvenuto
dell'emular solo di dentro
alla lavagna mia del corpo
dei reitar d'altro tempo passato
e d'avvenuto altrove
si fa del registrato allora
fatto solo a memoria
d'inventar d'adesso
di suo
allo riproietto

domenica 28 agosto 2016
14 e 02



di quanto
non è stato ancora
fo cronacare
che dello raccontare
di reso
come quando d'avvenendo
è fatto d'attuale

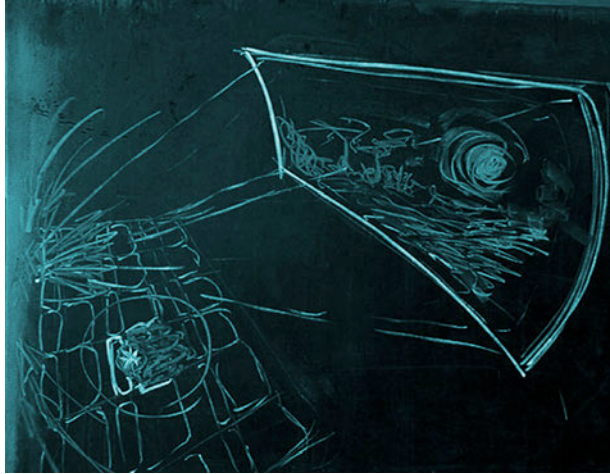
domenica 28 agosto 2016
14 e 04

che quanto
di solo immaginare
dalla memoria
è dello riproietto
alla lavagna mia di carne
dell'avveniere allo mimare
poi
di retroreflettere alla memoria
a registrare ancora
rimanda a medesimar di sé
e non fo dello distinto allo vero
di ricordare

domenica 28 agosto 2016
18 e 00

d'estemporaneità
di risonare lo cercare
a richiamar vecchi costrutti
delli registri di memoria
alla lavagna mia
di reiterare
manda di quelli
degl'emulari

18 e 02 domenica 28 agosto 2016



e a far di sé
registri ancora
della memoria ad antenar lo rafforzare
di dilagar dei nuovi ingressi agl'uguagliare
dei generar raddoppi ai risonare
dell'emulari alla lavagna mia
fa brillantare

domenica 28 agosto 2016
18 e 04

di retroriflettar di sé
dello comporsi la lavagna
alla memoria
di sé
fa nuovi panorami
a registrar dell'invenzione

domenica 28 agosto 2016
18 e 06

che di dentro la mia carne
a campeggiar di quanto
della vividescenza sua
nel far per me lettura
l'ho presa sempre
fatta di vero

domenica 28 agosto 2016
18 e 08

me
di fronte alla memoria mia
fatta di rappresentari io

domenica 28 agosto 2016
19 e 00

di quanto avviene
del dentro al corpo mio organisma
che a funzionar di proprio
a transustare sé
fa dello cinemar di suo
li spettacolare
a me

domenica 28 agosto 2016
21 e 00

e me
da dentro a lui
ad esserne d'immerso
che fo
d'arruolo a quanto

domenica 28 agosto 2016
21 e 02

del concepir mentale
che il corpo mio d'organismare
fa
d'allineare in sé
alla memoria

domenica 28 agosto 2016
22 e 00

che a registrare
rimanda a raccontar di sé
lo modellare
fatto d'emulari

domenica 28 agosto 2016
22 e 02

e me
d'immerso a lui
del modellare suo
che d'emulare in sé
fa a sé
scambio per me
lo conosciar da me
di lui

domenica 28 agosto 2016
22 e 04

racconti sbagliati
che di me e del corpo mio organisma
mi furono da allora
a memoriar di quanto
l'idea dello chi sono

lunedì 29 agosto 2016
23 e 00

d'un'altra storia
del corpo mio
a spiegar di funzionare
che ad innescar da me
d'armoniar
per tutto questo tempo di vivare
m'è stato
a fare
lo tentare

lunedì 29 agosto 2016
23 e 02

il corpo mio
d'autonomia propria a organismare
e me
d'immerso ad esso
d'esistere

martedì 30 agosto 2016
8 e 00

me
e il ruolo a me
che d'immerso ad esso
di suo
del corpo mio
a funzionar d'autonomato
fa sé
di sé
lo biòlocare

martedì 30 agosto 2016
10 e 00

a biòlocar lo registrare
fa d'ingrandare sé
della memoria sua
in permanenza
dello sedimentare

martedì 30 agosto 2016
10 e 02

del ruolo mio di me
a far della gestione
nei pronunciar di dentro
a reiterare
della memoria mia sedimentata

martedì 30 agosto 2016
10 e 04

